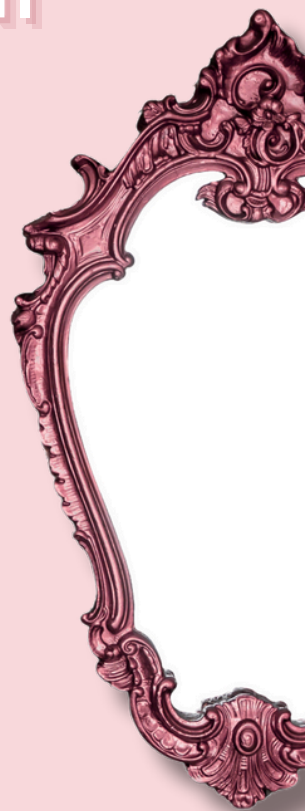


STAGIONE TEATRALE 25 | 26

RIFLESSIONI



Teatro Giuditta Pasta
Saronno

Socio Fondatore



teatrogiudittapasta.it
biglietteria@teatrogiudittapasta.it
02 96702127

TEATRO GIUDITTA PASTA

PROGRAMMA
STAGIONE 25|26

RIFLESSIONI

STAGIONE 25|26

RI - FLES - SIÒ - NI SOSTANTIVO FEMMINILE.

In fisica: fenomeno che si verifica, insieme alla rifrazione, quando un fascio di radiazioni luminose incide sulla superficie di separazione tra due mezzi trasparenti aventi diverso indice di rifrazione.

In senso figurato: considerazione attenta, espressione di maturità e consapevolezza nell'esercizio del pensiero; agire con riflessione, "un libro ricco di profonde riflessioni", "uno spettacolo con molti spunti di riflessione".

Eccoci alla fine di un triennio partito da nuovi sguardi, per passare dalle immaginazioni e ora maturi per alcune riflessioni.

Ci riflettiamo nei lavori teatrali che abbiamo visto e riflettiamo dei lavori teatrali che abbiamo visto. Riflettiamo degli accadimenti del mondo e ci lasciamo riflettere nelle storie che abbiamo visto e che vedremo. Una stagione quella che parte che ha, non posso tacerlo, il peso di tanti difficili ostacoli da superare, ma anche la voglia di continuare, attraverso quei nuovi sguardi pieni di immaginazioni, a riflettere.

Ecco perché ho scelto riflessioni. Un cartellone di otto mesi ricco di artisti, focus tematici, grandi classici, grandi interpreti, teatro contemporaneo, musica e comici: un progetto culturale per tutta la città, che è il pensiero che mi ha accompagnato in questi due anni. Quindici spettacoli di grande prosa e prosa contemporanea, dieci spettacoli di intrattenimento, quattro appuntamenti con la danza contemporanea che andranno ad arricchire il pacchetto del teatro contemporaneo, il teatro per le famiglie, il teatro per le scuole ed eventi per particolari momenti dell'anno legati a ricorrenze cittadine come l'ormai importante Concorso Lirico Internazionale dedicato a Giuditta Pasta.

Non mancheranno poi i laboratori di teatro, gli incontri di approfondimento nel foyer e in giro per la provincia, incontri nelle scuole e laboratori ad hoc o giornate di studio dedicate al nuovo pubblico.

Il cartellone di quest'anno prevede alcuni focus tematici precisi: uno su Molière, uno sul cinema a teatro, uno sul femminile nello sguardo di autrici e interpreti della nuova scena, un focus con proposte di drammaturgia contemporanea portate in scena da compagnie pluripremiate e un focus sulla musica e la danza in un incontro tra la grande tradizione e l'innovazione. Da **Pannofino, Silvio Orlando, Laura Marinoni, Massimo Popolizio, Fausto Cabra, Tindaro Granata, Lucia Lavia, Antonio Latella, Angela Demattè, Ferdinando Bruni**, solo per citare alcuni degli artisti che saranno nel nostro cartellone per rifletterci insieme!

Anche la programmazione 25|26 ha lo scopo di contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale della città, tangibile ed intangibile, promuovendo la crescita culturale della comunità locale e riconoscendo al teatro cittadino un carattere di notorietà su cui puntare per rafforzare l'immagine e il posizionamento della Città di Saronno, quale centro culturale attrattivo per i territori limitrofi, nonché luogo deputato ad ospitare eventi culturali di alto livello e un "prodotto culturale" riconoscibile e di elevata qualità, tale da stimolare la curiosità e l'interesse di un pubblico anche extra-provinciale ed extra-regionale; tutto questo attraverso la compilazione di una stagione variegata e suddivisa in focus specifici. Sei sezioni: Prosa, Contemporanea, Musica, Danza, Show e Teatro per famiglie, ciascuna con un suo percorso suddiviso in tematiche.

ANDREA CHIODI
Direttore Artistico

SETTEMBRE

sabato 20	I LEGNANESI	show
domenica 21	RICORDATI IL BONSAI	pag. 66

OTTOBRE

sabato 4	A PELLE NUDA SUL PALCO LUCILLA GIAGNONI	contemporanea pag. 37
sabato 18	PINO E GLI ANTICORPI ZEITGEIST	show pag. 67
martedì 21	FEAR NO MORE FRANCESCA SANGALLI	contemporanea pag. 39
domenica 26	CUORE CLAUDIO MILANI	teatro famiglie pag. 76
giovedì 30	ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI F. PANNOFINO, F. ACQUAROLI, P. SASSANELLI	prosa pag. 13

NOVEMBRE

giovedì 13	CIARLATANI SILVIO ORLANDO	prosa pag. 15
giovedì 20	LEONARDO DA VINCI EGRI BIANCO DANZA	danza pag. 51
martedì 25	L'ESTASI DELLA LOTTA CARLOTTA VISCOVO	contemporanea pag. 41
venerdì 28	THE WATCH PLAYS GENESIS THE LAMB LIES DOWN ON BROADWAY	show pag. 68
domenica 30	PIMPA IL MUSICAL A POIS	teatro famiglie pag. 77

DICEMBRE

giovedì 11	NATALE IN CASA CUPIELLO LUCA SACCOIA	prosa pag. 17
sabato 13	JIM MORRISON - FANTASIE DI UN POETA ROCK E. GUAITAMACCHI, D. VAN DE SFROOS	show pag. 69
venerdì 19	RUDOLPH OPERAZIONE NATALE	teatro famiglie pag. 78
sabato 20	SPIRIT OF NEW ORLEANS GOSPEL CHOIR CONCERTO GOSPEL	show pag. 70

GENNAIO

martedì 13	WONDER WOMAN DI A. LATELLA, F. BELLINI	contemporanea pag. 43
domenica 18	LO SCHIACCIANOCI EGRI BIANCO DANZA	danza pag. 53
sabato 24	IL MALATO IMMAGINARIO TINDARO GRANATA, LUCIA LAVIA	prosa pag. 19
martedì 27	DESTINATARIO SCONOSCIUTO GIANLUCA GAMBINO, VALTER SCHIAVONE	prosa pag. 21

FEBBRAIO

domenica 1	IL GRUFFALÒ FONDAZIONE AIDA ETS	teatro famiglie pag. 79
giovedì 5	AMADEUS FERDINANDO BRUNI, DANIELE FEDELI	prosa pag. 23
sabato 14	RING OF LOVE EGRI BIANCO DANZA	danza pag. 55

martedì 17	SÌ L'AMMORE NO E. FROSINI, D. TIMPANO	contemporanea pag. 45
giovedì 19	MA PER FORTUNA CHE C'ERA IL GABER GIOELE DIX	show pag. 71
mercoledì 25	IL MISANTROPO FAUSTO CABRA	prosa pag. 25

MARZO

giovedì 5	LA STORIA DA LA STORIA DI ELSA MORANTE	prosa pag. 27
domenica 8	QUEEN RHAPSODY BEPPE MAGGIONI	show pag. 72
martedì 17	LETIZIA VA ALLA GUERRA A. FALLOGNO, T. CAPUTO	contemporanea pag. 47
sabato 21	COSA BOLLE IN ORCHESTRA? MICHELE CAFAGGI	teatro famiglie pag. 80
giovedì 26	IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA DI TENNESSEE WILLIAMS	prosa pag. 29

APRILE

giovedì 9	LA SIGNORA DELLE CAMELIE REGIA GIOVANNI ORTOLEVA	prosa pag. 31
giovedì 16	INSTRUMENTAL 1 < SCOPRIRE L'INVISIBILE > COMPAGNIA DI DANZA ROBERTO ZAPPALÀ	danza pag. 57
giovedì 23	FURORE MASSIMO POPOLIZIO	prosa pag. 33

MAGGIO

domenica 3	I POMERIGGI MUSICALI TEMPORA MUTANTUR	musica pag. 61
5 - 9	CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE QUINTA EDIZIONE	musica pag. 63

TEATRO EDUCAZIONE

TEATRO PER LE SCUOLE

21 novembre	LEONARDO DA VINCI ANATOMIE SPIRITUALI	pag. 84
2 dicembre	SCIOPERO	pag. 85
10 febbraio	SULLA VITA SFORTUNATA DEI VERMI	pag. 86
16 febbraio	ROMEO AND JULIET [ARE DEAD]	pag. 87
11 marzo	EVERY BRILLIANT THING	pag. 88

LABORATORI TEATRALI	pag. 89
---------------------	---------

OLTRE IL SIPARIO	pag. 92
------------------	---------

STUDENTI IN SCENA

ART FOYER

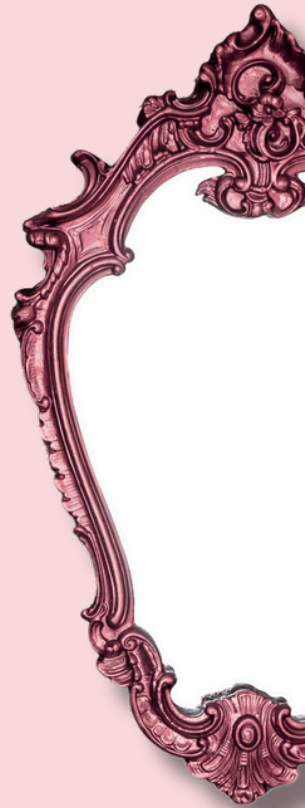
BIGLIETTERIA

ABBONAMENTI

A TURNO FISSO	pag. 94
OPEN	pag. 95

BIGLIETTI	pag. 96
-----------	---------

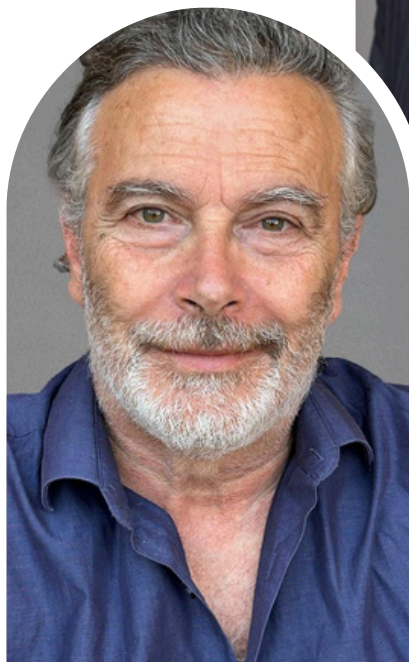
PROSA



ph Andrea Cicalé



ph Emanuele Menduni



Giovedì 30 ottobre 2025
ore 20.45

PROSA

ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI DI TOM STOPPARD

regia ALBERTO RIZZI

con **Francesco Pannofino, Francesco Acquaroli, Paolo Sassanelli**

e con Andrea Pannofino e Chiara Mascalcioni

produzione Gli Ipocriti Melina Balsamo

In collaborazione con Ippogrifo Produzioni ed Estate Teatrale Veronese

In accordo con Arcadia & Ricono Ltd per gentile concessione di United Agents Ltd

Tom Stoppard, Rosencrantz e Guildenstern sono morti, traduzione di Lia Cuttitta,
pubblicato in Italia da Sellerio editore

Rosencrantz e Guildenstern, pur essendo prigionieri di un destino apparentemente tragico, sono due uomini che affrontano l'assurdità della vita in modo esilarante. La vicenda di Amleto, vista attraverso i loro occhi, diventa una farsa divertente. Vogliamo far emergere la freschezza dei loro scambi, rendendo le loro incertezze e la loro ignoranza del destino una fonte di continuo divertimento, che si esprime in tempi comici perfetti, in giochi di parole e nel loro modo di affrontare l'assurdo con una naturale leggerezza. In questo nuovo allestimento del testo di Stoppard, abbiamo deciso di sfruttare la vivacità e la freschezza della Commedia dell'Arte, attingendo alla sua energia e alla sua capacità di far sorridere anche nei contesti più drammatici, per esplorare la profonda riflessione filosofica del testo originale, ma anche per esaltarne la potenza comica, senza mai perdere la ricchezza emotiva che caratterizza la tragicommedia di Stoppard.

Il centro della nostra messa in scena è un carro – richiamo ai carri da strada della Commedia dell'Arte – simbolo di movimento e trasformazione, che diventa il protagonista della narrazione, mutando costantemente per adattarsi alle ambientazioni del testo. La commedia diventa lo strumento perfetto per evidenziare la tragedia esistenziale dei protagonisti, ma anche per alleggerirla, trasformando il palcoscenico in uno spazio in cui il comico, l'assurdo e il tragico si intersecano in un gioco di sorpresa continua. Un'esplorazione dinamica e divertente di Rosencrantz e Guildenstern sono morti, una riflessione sull'esistenza che non dimentica mai la potenza comica del capolavoro di Stoppard.



ph Guido Mencari

Giovedì 13 novembre 2025
ore 20.45

PROSA

CIARLATANI DI PABLO REMÓN

regia PABLO REMÓN

con **Silvio Orlando**

e con Francesca Botti, Francesco Brandi, Blu Yoshimi

produzione Cardellino srl

in coproduzione con Spoleto Festival dei Due Mondi - Teatro di
Roma / Teatro Nazionale

"Ciarlatani" racconta la storia di due personaggi legati al mondo del cinema e del teatro: Anna Velasco è un'attrice la cui carriera è in fase di stallo che ora lavora come insegnante di pilates e nei fine settimana fa teatro per bambini. Anna è alla ricerca del grande personaggio che la farà finalmente trionfare. Diego Fontana è un regista di successo di film commerciali che si sta imbarcando in una grande produzione: una serie da girare in tutto il mondo, con star internazionali. Un incidente lo porterà ad affrontare una crisi personale e a ripensare la sua carriera. Diego e Anna sono collegati dalla figura del padre di Anna, Eusebio, regista di culto degli anni '80, scomparso e isolato dal mondo.

"Ciarlatani" sono anche diverse opere in una, ognuna con uno stile, un tono e una forma particolari. Il racconto di Anna ha uno stile cinematografico in cui sogno e realtà si confondono. La storia di Diego è un'opera teatrale più classica, rappresentata in spazi più realistici. E infine c'è, a mo' di pausa o parentesi, un'autofiction in cui l'autore dell'opera a cui stiamo assistendo si difende dalle accuse di plagio. Queste storie sono raccontate in parallelo, si alimentano a vicenda, sono specchi degli stessi temi. L'insieme è costruito con capitoli in parte indipendenti, che formano una struttura più vicina al romanzo che al teatro.

Infine, "Ciarlatani" è una commedia in cui solo quattro attori viaggiano attraverso decine di personaggi, spazi e tempi. Una satira sul mondo del teatro e dell'audiovisivo, ma anche una riflessione sul successo, sul fallimento e sui ruoli che ricopriamo, dentro e fuori la finzione.

Pablo Remón



ph Anna Camerlingo

Giovedì 11 dicembre 2025
ore 20.45

PROSA

NATALE IN CASA CUIPIELLO DI EDUARDO DE FILIPPO

spettacolo per attore cum figuris

regia LELLO SERAO

con **Luca Saccoia**

produzione Teatri Associati di Napoli/Interno 5

Lo spettacolo, nato da un'idea di Vincenzo Ambrosino e Luca Saccoia, propone una messinscena non convenzionale che vede un unico attore interagire con sette pupazzi realizzati dallo scenografo Tiziano Fario – autore dell'intera scenografia – e animati da un gruppo di manovratori costituito ad hoc per il progetto e coordinato da Irene Vecchia attraverso un laboratorio di formazione aperto ai giovani del territorio, svoltosi con il sostegno della Fondazione Campania dei Festival nell'ambito della rassegna "Quartieri di Vita" 2020.

Lo spettacolo, fedele al testo di Eduardo, evoca le vicende della famiglia Cupiello: "Tommasino", dopo aver detto il fatidico "sì" a suo padre, rivive e fa rivivere quel "Natale" che ci accompagna da 90 anni.

Eccolo, allora, farsi interprete a suo modo di una tradizione, testimone di un rito e di una rievocazione di fatti e accadimenti familiari comici e tragici che hanno segnato la sua vita e quella di quanti alla rappresentazione prendono parte.

"Il presepe è l'orizzonte in cui si muove tutta l'opera, sia in senso reale che metaforico. È l'elemento necessario a Luca Cupiello per sperare in un'umanità rinnovata e senza conflitti, ma anche la rappresentazione della nascita e della morte. È il tempo del passaggio dal vecchio al nuovo, la miscela tra passato e presente, un'iconografia consolidata e, al tempo stesso, da destrutturare di continuo. Il presepe si rinnova ogni anno, è ciclico come le stagioni, può piacere o non piacere".

Lello Serao



ph Laila Pozzo

Sabato 24 gennaio 2026
ore 20.45

PROSA

IL MALATO IMMAGINARIO DI MOLIÈRE

adattamento e traduzione Angela Dematté

regia ANDREA CHIODI

con **Tindaro Granata, Lucia Lavia**

e con Angelo Di Genio, Emanuele Arrigazzi, Alessia Spinelli,

Nicola Ciaffoni, Emilia Tiburzi, Ottavia Sanfilippo

produzione Centro Teatrale Bresciano

in coproduzione con LAC Lugano Arte e Cultura, Viola Produzioni

Dopo il successo degli allestimenti dedicati a classici come *La locandiera* di Goldoni e *La bisbetica domata* di Shakespeare, l'attore siciliano e il regista Andrea Chiodi tornano a collaborare, un'un'opera che è un nuovo attacco di Molière contro i medici, che testimonia, ancora una volta, il suo odio viscerale per questa categoria.

"Molière – scrive Giovanni Macchia – è uno scienziato delle nevrosi". È un uomo malato, che teme di morire, ma che sa anche che ridere e far ridere è una difesa contro quelli che erano i suoi stessi mali: la gelosia, il dolore, l'ansia, la malinconia. C'è, dunque, dietro commedie di una comicità persino farsesca, l'ombra di un autoritratto, un gioco, dice Macchia, "tra assenza e presenza".

"La mia esplorazione e curiosità per questo testo – dichiara Andrea Chiodi – inizia da questa battuta di Molière: 'Quando la lasciamo fare, la natura si tira fuori da sola pian piano dal disordine in cui è finita. È la nostra inquietudine, è la nostra impazienza che rovina tutto, e gli uomini muoiono tutti quanti per via dei farmaci e non per via delle malattie'. Una visione che fa un po' paura, ma che, allo stesso tempo, mi intriga moltissimo". E sarà un *Malato immaginario* onirico e irriverente, divertente e contemporaneo questo ipocondriaco Argante, circondato da medici inetti e furbi farmacisti, ben felici di alimentare le sue ansie per tornaconto personale. Argante, come Arpagone, è vittima di sé stesso e burattino di chi gli sta intorno, prigioniero della sua stessa paura, un'ossessione – l'ipocondria – che in questa nuova versione del capolavoro di Molière diventerà piena protagonista.



Martedì 27 gennaio 2026
ore 20.45

PROSA
GIORNO DELLA MEMORIA

DESTINATARIO SCONOSCIUTO

TESTO DI KATHERINE KRESSMAN TAYLOR

regia FABIO MARCHISIO

con **Gianluca Gambino e Valter Schiavone**

produzione Accademia dei Folli

con la partecipazione del Coro Hebel del Liceo Legnani

direttore M° Raffaele Cifani

Novembre 1932. L'ebreo Max Eisenstein e il tedesco Martin Schulse, soci in affari a San Francisco e amici fraterni, si separano. Martin torna in Germania con moglie e figli e tra i due comincia uno scambio di lettere su cui si stende ben presto l'ombra nera della storia: nel 1933 Hitler prende il potere e Martin si lascia sedurre dall'ideologia nazista. Martin non cambia atteggiamento nemmeno quando Max, disperato, gli raccomanda di vegliare sulla sorella Griselle, un'attrice austriaca che è stata amante di Martin e che, nonostante gli avvertimenti ricevuti, ha voluto ugualmente recitare a Berlino. E proprio questo comportamento porterà a un simbolico rovesciamento dei ruoli e ad una raffinata vendetta.

Un viaggio alle radici dell'odio, uno spettacolo intenso, appassionato e necessario, che rappresenta il clima di spietato razzismo in cui maturò l'Olocausto.

Destinatario sconosciuto (Address Unknown) è un romanzo epistolare di Katherine Kressmann Taylor pubblicato nel 1938 dalla rivista Story di New York e nel 1939 come libro vero e proprio.

Il romanzo fu ignorato per sessant'anni fino al 1999 quando, tre anni dopo la morte dell'autrice, venne tradotto in lingua francese diventando un best seller.



ph Laila Pozzo

Giovedì 5 febbraio 2026
ore 20.45

PROSA

AMADEUS DI PETER SHAFFER

regia FERDINANDO BRUNI e FRANCESCO FRONGIA
con **FERDINANDO BRUNI e Daniele Fedeli**
produzione Teatro dell'Elfo
con il contributo di NEXT

Nella fucina dell'arte la bontà non conta niente.

Una leggenda nota e resa universalmente celebre dal film di Miloš Forman (alla cui sceneggiatura lavorò anche Shaffer), che si aggiudicò otto premi Oscar: Antonio Salieri, maturo e affermato musicista, avvelena per invidia il giovane genio Mozart. Antonio Salieri è, meritatamente, uno dei più famosi compositori della sua epoca, vive in una posizione di assoluto privilegio, le sue opere sono note e apprezzate, è un artista raffinato, stimato e riconosciuto. È arrivato a occupare questa invidiabile posizione grazie a un patto fra lui e Dio: devozione in cambio di successo. O almeno questo è quello di cui è convinto. Mozart rappresenta per la sua epoca (e non solo) la modernità. Nelle sue idee, nel suo personaggio, e nella sua musica Salieri riconosce l'unicità del genio. Dio non ha tenuto fede al patto: ora è Amadeus lo strumento che il Creatore usa per far sentire la sua voce sulla terra. E allora che sia guerra fra Salieri e il suo Dio: il campo di battaglia sarà Mozart.

Il testo di Shaffer inizia a Vienna nel 1823: Salieri, vecchio, e dimenticato, ripercorre la vicenda del suo tragico rapporto con Mozart – Ama-deus, colui che ama Dio e che da Dio è amato. Peter Shaffer inventa un 'capriccio' allucinato e potente, un apologo sull'invidia, con un capovolgimento finale che sposta il senso della leggenda: è ovvio che Salieri, mediocre anche nella cattiveria, non ha avvelenato Mozart, ma farà qualsiasi cosa perché tutti lo credano, in modo che il suo nome possa essere legato in eterno a quello del salisburghese e che questo delitto non commesso gli conceda l'immortalità.



Mercoledì 25 febbraio 2026
ore 20.45

PROSA

IL MISANTROPO DI MOLIÈRE

progetto e collaborazione alla traduzione di Andrée Ruth Shammah e Luca Micheletti

regia ANDRÉE RUTH SHAMMAH

con **FAUSTO CABRA**

e con Marco Balbi, Matteo Delespaul, Angelo Di Genio, Filippo Lai, Francesco Maisetti, Marina Occhionero, Guglielmo Poggi, Emilia Scarpati Fanetti, Andrea Soffiantini, Maria Luisa Zaltron

e la partecipazione di Corrado d'Elia

produzione Teatro Franco Parenti - Fondazione Teatro della Toscana

"Questa messa in scena è di portentosa bellezza".

Andrée Shammah torna a Molière con *Il misantropo*, "una storia d'amore, un amore-possesso, una nevrosi. Un tema moderno come non mai."

Un'edizione fresca dell'opera, un lavoro a sei mani tra Andrée Ruth Shammah, Luca Micheletti e Valerio Magrelli, incentrato sull'elogio semantico della parola e della sua musicalità. Protagonista è Fausto Cabra: un Alceste, qui in costume, scuro, al centro di un mondo popolato da personaggi vestiti nella stessa foggia ma in colori pastello diversi tra loro, a simboleggiare una società variegata nella forma ma omologata nella sostanza.

Accanto a lui una straordinaria compagnia. In scena c'è la "disperata vitalità" di un uomo solo davanti al potere, solo davanti ai benpensanti.

L'uomo folle che è deriso dalla società, ma in realtà è l'unico capace di cogliere la follia di chi lo circonda. Vorrebbe isolarsi nei suoi ideali ma la sua amata non è disposta a seguirlo.

È la commedia dell'impossibilità di esprimersi liberamente quando si è preda delle passioni.

Un dramma comico e umanissimo, commovente e feroce, sull'incomunicabilità e sul corto circuito terribile e risibile che genera.



ph Giulio Cavallini

Giovedì 5 marzo 2026
ore 20.45

PROSA

LA STORIA

LIBERAMENTE ISPIRATO A "LA STORIA" DI ELSA MORANTE

regia FAUSTO CABRA

con **Franca Penone, Alberto Onofrietti, Francesco Sferrazza Papa**

produzione Teatro Franco Parenti

In questo nostro spettacolo abbiamo voluto che la macchina teatrale fosse esplicitata e ben riconoscibile, perché la grande Storia è un'enorme macchina artificiale, scritta e subita dagli uomini, un fato artificiale che si finge assoluto. Il romanzo rivela questo paradossale gioco di scatole cinesi: l'individuo è contenuto nella grande Storia che tutti formiamo stando insieme; ed essa a sua volta è contenuta nella Grande Sfera Naturale, la Storia Atemporale e Universale; e tutto ciò è ricontenuto in un bimbetto di nome Ueseppe, finito in quanto infinito, infinitesimale in quanto divino, vittima in quanto supremo creatore. Un "essere minimo" che sente e comprende il linguaggio misterico di animali, alberi e cicli solari.

Al romanzo, scomodo ieri come oggi, si è rimproverato di non dare risposte. Non ci sono ideologie che possano indicare la via, sciogliere l'enigma tra violenza e amore e distinguere il carnefice dalla vittima. Questa suprema contraddizione è il grande Scandalo, che Elsa Morante svela implacabile. In questo noi riconosciamo il supremo valore politico di questo testo, che ci pone continuamente davanti alla complessità del reale. Non c'è semplificazione possibile e non ci sono vie d'uscita, né personali, né tanto meno collettive.

L'unica salvezza possibile, vien da pensare leggendo, è proprio quella commozione, quella cruda compassione che lo stesso romanzo genera nel lettore. Un seme di umanità? Un sentimento primario, mai compiaciuto, che rivela - nonostante l'orrore - l'amore per la Vita stessa e per questa bistrattata umanità. Questo seme di comunione che il romanzo pianta in noi non so cosa sia, ma probabilmente è un fiore e non un'erbaccia.

Fausto Cabra



ph Luca Del Pia

Giovedì 26 marzo 2026
ore 20.45

PROSA

IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA DI TENNESSEE WILLIAMS

traduzione Monica Capuani

regia STEFANO CORDELLA

con **LAURA MARINONI**

e con Elena Callegari, Ion Donà, Leda Kreider, Edoardo Ribatto

produzione LAC Lugano Arte e Cultura

in coproduzione con Teatro Carcano

Molte opere di Williams sono fortemente segnate da episodi di vita vissuta: nel 1943, Rose, sorella amatissima, subì un intervento di lobotomia effettuato con il consenso della madre; un vero e proprio trauma che segnò indelebilmente la vita dell'autore americano al punto da suggerire la scrittura di *Improvvisamente l'estate scorsa*, uno dei suoi lavori più autobiografici. Come spesso accade nei testi di Williams, il conflitto tra apparenza e verità diventa il fulcro della storia.

L'episodio che dona l'abbrivio alla pièce è il mistero che avvolge la morte improvvisa del giovane Sebastian, spirito gentile che ambiva a essere un poeta. La disgrazia viene narrata da due punti di vista diversi e contrapposti: quello di Mrs Violet, madre di Sebastian, e quello di sua cugina Catharine, con cui il giovane trascorse l'ultima estate della sua esistenza. Al Dottor Cukrowicz, lo psichiatra incaricato di lobotomizzare Catharine, spetta il compito di scoprire la verità. Mrs Violet, nel disperato tentativo di difendere la reputazione di Sebastian e della famiglia, è disposta a tutto pur di far tacere la nipote, unica testimone della morte di suo figlio. La madre e il fratello di Catharine, spinti da interessi personali più che da un reale desiderio di giustizia, complicano ulteriormente la vicenda.

Improvvisamente l'estate scorsa è una disturbante discesa agli inferi animata da personaggi che ne sono al contempo vittime e carnefici. I gesti d'affetto diventano strumenti di manipolazione per ottenere soldi, sesso o per nascondere la verità. La scena si fa spazio della memoria, luogo in cui ricordi e traumi si confondono in una sovrapposizione di simboli che rimanda al meccanismo dei sogni.



ph Giulia Lenzi

Giovedì 9 aprile 2026
ore 20.45

PROSA

LA SIGNORA DELLE CAMELIE

LIBERAMENTE TRATTO DAL ROMANZO DI
ALEXANDRE DUMAS FIGLIO

drammaturgia e regia GIOVANNI ORTOLEVA

con **Gabriele Benedetti, Anna Manella, Alberto Marcello, Nika Perrone, Vito Vicino**

produzione Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse, Elsinor,

Tpe-Teatro Piemonte Europa, Arca Azzurra

spettacolo selezionato da Next – Laboratorio delle Idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo

La dame aux camelias è un testo di sorprendente violenza sociale. Nel corso dei secoli l'amore impossibile tra Marguerite e Armand ha continuato a ripetersi diventando, forse, il più grande mito romantico moderno, ma il romanzo è basato su una storia vera e ha mantenuto intatta anche tutta la sua brutalità, nonostante le intenzioni reazionarie e moralizzanti del suo autore. E così mentre il mito, ripetizione dopo ripetizione, si fa più stucchevole e sentimentale, in questa nuova prova di Ortoleva diviene soprattutto la cronaca impietosa di un omicidio sociale, in cui la violenza classista smaschera il romanticismo che l'ha coperta.

Uno spettacolo teso tra l'ottocento e l'ultracontemporaneo, che racconta, insieme agli struggimenti e alla nobiltà d'animo della sua eroina, il voyeurismo e la perversione di una società che sfoga le sue tensioni sul corpo della donna. Una storia che continua a toccarci, più di quanto vorremmo.

"La Signora delle camelie non fa sconti nel raccontare la sua epoca, muovendosi tra misoginia, classismo, privilegio, patriarcato; è una parabola che se non si fosse travestita da storia d'amore avrebbe potuto accendere le piazze.

Soprattutto, Signora delle Camelie è un testo sulla visione. Sul bisogno di vedere tutto, sempre di più. Vedere e avere, possedere. Partendo dal classico, da un sapore riccamente ottocentesco, e scivolando sempre più avanti, sempre più vicino, a me, a noi. Per guardarci".

Giovanni Ortoleva



Giovedì 23 aprile 2026
ore 20.45

PROSA

MASSIMO POPOLIZIO IN FURORE DAL ROMANZO DI JOHN STEINBECK

ideazione e voce **MASSIMO POPOLIZIO**

adattamento Emanuele Trevi

musiche eseguite dal vivo da Giovanni Lo Cascio

produzione Compagnia Umberto Orsini e Teatro di Roma - Teatro Nazionale

Nell'estate del 1936, il San Francisco News chiese a John Steinbeck di indagare sulle condizioni di vita dei braccianti sospinti in California dalle regioni centrali degli Stati Uniti, soprattutto dall'Oklahoma e dall'Arkansas, a causa delle terribili tempeste di sabbia e dalla conseguente siccità che avevano reso sterili quelle terre coltivate a cotone. Il risultato di quell'indagine fu una serie di articoli da cui l'autore americano generò, tre anni dopo, nel 1939, il romanzo *Furore*. Quello a cui assisterete è il racconto di come John Steinbeck trasformò quella decisiva esperienza giornalistica, umana e politica in grande letteratura.

"È una straordinaria figura di narratore - nello stesso tempo arcaica e modernissima - che può prendere forma in un lavoro di drammaturgia basato sul capolavoro di John Steinbeck. Leggendo *Furore*, impariamo ben presto a conoscerlo, questo personaggio senza nome che muove i fili della storia. Nulla gli è estraneo: conosce il cuore umano e la disperazione dei derelitti come fosse uno di loro, ma a differenza di loro conosce anche le cause del loro destino, le dinamiche ineluttabili dell'ingiustizia sociale. Tutto, nel suo lungo racconto, sembra prendere vita con i contorni più esatti e la forza d'urto di una verità pronunciata con esattezza e compassione. Raccontando la più devastante migrazione di contadini della storia moderna, Massimo Popolizio darà vita a un one man show epico e lirico, realista e visionario, sempre sorprendente per la sua dolorosa, urgente attualità".

Emanuele Trevi

Il controcanto è affidato al caleidoscopio di suoni realizzati dal vivo dal percussionista Giovanni Lo Cascio

Un'iniziativa di



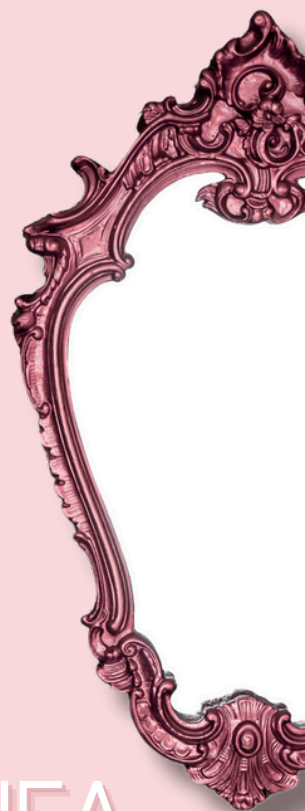
Capofila



Con il contributo di



CONTEMPORANEA





Sabato 4 ottobre 2025
ore 20.45

CONTEMPORANEA

A PELLE NUDA SUL PALCO DI LUCILLA GIAGNONI E SHAKESPEARE

con **LUCILLA GIAGNONI**

produzione Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana

Lucilla Giagnoni torna a teatro con *A pelle nuda sul palco*, uno spettacolo che è molto più di una semplice performance: è un atto di verità, un'immersione totale nell'arte scenica e nella propria vocazione più profonda.

Attrice, autrice e voce poetica del nostro tempo, Giagnoni si mette – letteralmente – a nudo, attraversando parole, emozioni e personaggi che l'hanno forgiata. Dai grandi classici come Shakespeare alla sua scrittura originale, la scena diventa per lei uno spazio sacro: una cameretta adolescenziale e un santuario insieme. Il teatro è luogo di metamorfosi, di rigenerazione cellulare e spirituale, dove ogni personaggio vissuto sul palco rifà la pelle, rinnova la carne e l'anima.

Nel tempo dell'intelligenza artificiale e della realtà virtuale, Giagnoni difende e celebra la fisicità del teatro come esperienza irripetibile di trasmissione di vita. Un'energia vitale che fluisce dai grandi del passato al presente, attraverso la sua voce e il suo corpo.

"Il teatro mantiene giovani e fa belli", dice. E a guardarla e ascoltarla sul palco, non si può che crederle.



Martedì 21 ottobre 2025
ore 20.45

CONTEMPORANEA

FEAR NO MORE DI FRANCESCA SANGALLI

regia SIMONA GONELLA

con **Leda Kreider, Maria Laura Palmeri, Matthieu Pastore**

produzione QUI e ORA, Manifatture Teatrali Milanesi,
Lac/Lugano in scena

In scena un'autrice (una Virginia Woolf che indossa alcune caratteristiche contemporanee grazie all'intreccio biografico con la drammaturga dello spettacolo Francesca Sangalli) si confronta con i personaggi di un suo romanzo, con la loro urgenza di esistere, con la loro capacità di riflettere e di sfidare chi li ha creati. Clarissa e Septimus, protagonisti di Mrs. Dalloway, di cui nel 2025 ricorre il centenario, sono fantasmi e specchi, doppi dell'autrice, creature che sfuggono al romanzo per chiedere pirandellianamente di essere raccontati.

Mentre Virginia si interroga sulla propria esistenza come scrittrice, incapace di trovare un inizio che la soddisfi, Clarissa e Septimus la incalzano con la loro urgenza di esistere e di raccontarsi. Sopra ogni cosa, resta l'eco di un verso ripetuto come un presagio, tratto dal Cymbeline di Shakespeare: *Fear no more the heat o' the sun / Nor the furious winter's rages*. Nulla è da temere, neppure la stessa morte, inevitabile, e (forse) da abbracciare come un riparo estremo dalle difficoltà della vita. Perché la paura stessa, forse, è l'unica cosa da cui possiamo davvero liberarci.

"Mi sono chiesta come raccontare cosa accade nella mente di un'autrice mentre l'idea si forma e prende vita. Qual è l'alchimia del pensiero dal suo stato embrionale alla parola scritta? Fear No More è un'indagine su questo processo, un dialogo tra epoche, tra generazioni di donne mosse da impulsi anticonvenzionali magari artistici, e lacerate dagli interrogativi esistenziali. Quale è il mio posto? E perché devo stare al mio posto? Questa passione traboccante è compatibile con il mio ruolo nella società? Posso indossare tutta la vita questo personaggio e poi, terminata la mia funzione sociale passare oltre, diventando in silenzio, evanescente?"

Francesca Sangalli



ph Luca Del Pia

Martedì 25 novembre 2025
ore 20.45

CONTEMPORANEA
GIORNATA INTERNAZIONALE PER
L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE

L'ESTASI DELLA LOTTA

progetto di e con **CARLOTTA VISCOVO**

drammaturgia Angela Demattè

dramaturg Alice Sinigaglia

produzione LAC Lugano Arte e Cultura, TrentoSpettacoli,
Elsinor Centro di Produzione Teatrale

Un progetto molto intimo e personale di Carlotta Viscovo, attrice torinese per anni portavoce dei lavoratori e delle lavoratrici dello spettacolo, nato dal desiderio di raccontare Camille Claudel non come vittima paranoica e amante abbandonata, ma rendendo onore alla sua opera. Camille e Carlotta, due artiste in lotta che non sanno tenere insieme le cose: da una parte l'ambizione legata alla propria arte, dall'altra l'ansia di verità e di giustizia.

In scena un corpo che si fa scultura e che dialoga con la scultura. Dietro e insieme a questo, le parole e le immagini concrete e quotidiane, logiche e forti di una vita presente e passata, quella di Carlotta e delle sue lotte sindacali.

La parola come strumento di lotta non basta, occorre tornare al corpo, farlo vibrare nella sua potenza, per raggiungere l'estasi.

"Sono stata per quattro anni e mezzo coordinatrice nazionale della sezione attori della SLC CGIL (Sindacato Lavoratori della Comunicazione). Ho accettato questo incarico perché sentivo l'esigenza di fare qualcosa in difesa del mio lavoro, esponendomi pubblicamente. La conseguenza concreta è stata la sensazione di esclusione, isolamento, persecuzione.

Sentivamo dei rimandi, tra la mia vita e quella di Claudel. Esploriamo il rapporto tra corpo e protesta, tra dimensione intima e ruolo politico dell'artista, tra arte e mercato, ambizione e autosabotaggio.

La strada formale sarà quella di fare in scena scultura del mio corpo. L'errore è stato pensare fosse giusto separare la mia protesta dal palcoscenico; invece, occorre mettere in Arte la protesta, incarnandola".

Carlotta Viscovo



ph Andrea Macchia

Martedì 13 gennaio 2026
ore 20.45

CONTEMPORANEA

WONDER WOMAN

DI ANTONIO LATELLA E FEDERICO BELLINI

regia ANTONIO LATELLA

con **Maria Chiara Arrighini, Giulia Heathfield Di Renzi, Chiara Ferrara, Beatrice Verzotti**

produzione TPE - Teatro Piemonte Europa

in collaborazione con Stabilemobile

Nel 2015, ad Ancona, una ragazza peruviana è con ogni probabilità vittima di uno stupro di gruppo; le giudici della Corte d'Appello chiamate ad emettere una sentenza sul fatto assolsero gli imputati con motivazioni quantomeno discutibili: la ragazza risultava "troppo mascolina" per essere attraente e causa di violenza sessuale. La Corte di Cassazione, fortunatamente, ha ribaltato il giudizio condannando gli autori dello stupro; eppure rimane nella memoria il precedente indelebile di un giudizio emesso per ragioni che fanno riferimento all'estetica della vittima, in un singolare rovesciamento in cui pare che la vittima stessa sia in pratica l'imputato, come fosse colpevole del proprio aspetto.

Lo spettacolo si muove affidando a quattro giovani donne il racconto del caso giudiziario, provando a ricostruire con l'immaginazione non solo il fatto in sé, quanto i continui ostacoli affrontati dalla ragazza per provare ad affermare la propria verità; un flusso di parole, spesso senza punteggiatura, che pare assecondare il ritmo, il battito cardiaco e il susseguirsi dei pensieri della giovane, sottoposta a interrogatori o richieste che sembrano non tener conto del trauma subito e del dolore provato. Vichingo, questo il soprannome con cui, nella realtà, era chiamata dai ragazzi la vittima, diviene qui una Wonder Woman contemporanea in lotta per ristabilire una verità che viene continuamente negata, scoraggiata o strumentalizzata. In questo modo, il testo prova a mettere sul banco degli imputati non soltanto gli autori del crimine, quanto un'intera comunità, media inclusi, che non riesce ad evitare di muoversi tra due estremi, l'omertà o la spettacolarizzazione del dolore.

Antonio Latella e Federico Bellini



Martedì 17 febbraio 2026
ore 20.45

CONTEMPORANEA

SÌ L'AMMORE NO

DI ELVIRA FROSINI, DANIELE TIMPANO

testo, regia e interpretazione **ELVIRA FROSINI** e **DANIELE TIMPANO**
produzione Gli Scarti, Kataklima teatro
in collaborazione con Arti Vive Festival, Centro di documentazione
Teatro Civile, Armunia

Le più belle storie d'amore sono quelle che finiscono quando uno dei due muore sul colpo.

Un uomo e una donna. S' incontrano. Si amano. Si mangiano. L'amore nell'immaginario collettivo, tra cliché, misoginia, pornografia, femminismo, sdolcinatezze e melensaggini. Daniele Timpano e Elvira Frosini attraversati e scossi dai più disparati materiali: da Faccetta nera a Little Tony, dalle canzoncine anni trenta a Frank Zappa e Celentano, da Goethe e Cavalcanti a Beautiful e Mahler, passando per gli Harmony e il Vangelo. La mamma è sempre la mamma? La donna è una madonna? E l'uomo è cacciatore?

Dal carattere onirico e dalle sfumature surreali lo spettacolo attraversa modelli e stereotipi (provenienti da epoche e generi diversi) sull'amore e sul rapporto tra i due sessi. In particolare dal Ventennio ad oggi. Tutto ciò partendo dall'assunto arbitrario che, pur nella disparità qualitativa e concettuale che separa una pagina di Goethe da un refrain di Little Tony, alcune costanti archetipiche sembrano non essere state mai definitivamente superate (almeno in Italia): l'amore come rapporto di potere che implica violenza, il ruolo idealizzato e insieme marginale della donna in una società pur sempre maschile, il patetismo logorroico e autocompiaciuto dell'uomo che soffre solo per amore, la posizione ambigua della donna che oscilla tra "emancipazione" e "tradizione".



Martedì 17 marzo 2026
ore 20.45

CONTEMPORANEA

LETIZIA VA ALLA GUERRA LA SUORA, LA SPOSA, LA PUTTANA

drammaturgia Agnese Fallogno
ideazione e regia ADRIANO EVANGELISTI
con **Agnese Fallogno e Tiziana Caputo**
produzione Teatro degli Incamminati

Tre grandi donne, due guerre mondiali, un sottile fil rouge ad unirle: uno stesso nome, un unico destino.

Letizia va alla guerra è un racconto tragicomico, di tenerezza e verità. Tre donne del popolo, irrimediabilmente travolte dalla guerra nel loro quotidiano, che si ritroveranno a sconvolgere le proprie vite e a compiere, in nome dell'amore, piccoli grandi atti di coraggio. La prima Letizia è una giovane sposa, partita dalla Sicilia per il fronte carnico durante la Prima Guerra Mondiale, nella speranza di ritrovare suo marito Michele. La seconda Letizia, invece, è un'orfanella cresciuta a Littoria (Latina) dalle suore e riconosciuta dalla zia solo dopo aver raggiunto la maggiore età. Giungerà a Roma in concomitanza con l'entrata in guerra dell'Italia nel secondo conflitto mondiale. Infine Suor Letizia, un'anziana sorella dalle origini venete e dai modi bruschi che, presi i voti in tarda età, si rivelerà essere il sorprendente trait d'union dei destini di queste donne tanto lontane quanto unite.

INTERSCAMBI COREOGRAFICI SARONNO

PROGETTO DELLA FONDAZIONE EGRI ALL'INTERNO DE

IPUNTIDANZA

CENTRO DI RILEVANTE INTERESSE PER LA DANZA

"Per il secondo anno prosegue la programmazione della Danza a cura della Fondazione Egri presso il Teatro Giuditta Pasta grazie alla fiducia accordataci dal suo direttore artistico.

Un cartellone che intende incontrare il pubblico, coinvolgerlo ed emozionarlo grazie ad una pluralità di proposte e linguaggi.

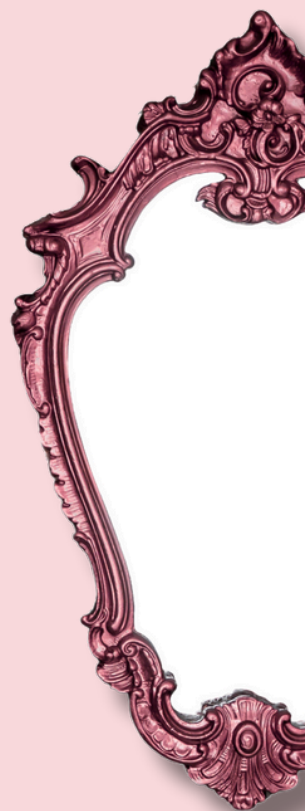
Da Lo Schiaccianoci a Instrumental 1, sino al glamour rock passando da Leonardo Da Vinci – Anatomie spirituali, queste sono le traiettorie della caleidoscopica proposta di questa stagione dal titolo Interscambi Coreografici Saronno, tassello importante de IPUNTIDANZA – Centro di Rilevante Interesse per la Danza della Fondazione Egri.

Lo scambio fra artisti, la varietà delle poetiche ed il dialogo col pubblico sono alla base di Interscambi Coreografici dove spicca la Compagnia Zappalà nostro prezioso partner già storicamente legato a Saronno che con gran piacere abbiamo nuovamente voluto con noi.

Energia, emozione, tradizione e innovazione sono gli ingredienti di un percorso coreutico e coreografico destinato al pubblico, nostro principale interlocutore, che ci auguriamo possa accogliere e percepire l'abbraccio del gesto danzato: universale, potente e vitale".

Raphael Bianco

DANZA





ph Simone Vittonetto

Giovedì 20 novembre 2025
ore 20.45

DANZA

LEONARDO DA VINCI ANATOMIE SPIRITUALI

ideazione e coreografia RAPHAEL BIANCO

musica Alessandro Cortini

sound design Diego Mingolla

produzione Fondazione Egri per la Danza

con il sostegno di MIC - Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT, TAP - Torino Arti Performative

in collaborazione con Fondazione Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, Il Maggiore di Verbania

Seconda tappa del progetto ERGO SUM di Raphael Bianco per la Compagnia EgriBiancoDanza

Dopo ESSAIS: d'après Montaigne, debutto del progetto ERGO SUM nel 2018, Raphael Bianco prosegue la sua ricerca sull'identità e la condizione umana con LEONARDO DA VINCI – Anatomie spirituali, un omaggio al genio universale nel 500° anniversario della sua morte.

Attraverso un linguaggio coreografico e coreologico, l'opera esplora il corpo umano come mappa di emozioni, potenza, fragilità e mistero. Il corpo danzante viene sezionato metaforicamente tra staticità e movimento, tra il visibile e l'invisibile, diventando al contempo narrazione di sé e riflesso dell'altro.

Ispirandosi agli studi anatomici di Leonardo – vere e proprie indagini sull'essenza della vita – Bianco propone una dissezione simbolica del corpo del danzatore, rivelandone le zone di luce e ombra, quelle che affrontano il mondo e quelle che il mondo non vede. Un rituale esoterico e poetico, che mescola suoni naturali, echi di musica rinascimentale e sound design contemporaneo per condurre lo spettatore in un viaggio spirituale e sensoriale.

Un lavoro che attraversa dimensioni ludiche, comiche, poetiche e sconvolgenti, restituendo una visione del corpo come luogo sacro e fragile, guidato dalla mente e vivificato dal cuore.



ph Mariella Rizzotti

Domenica 18 gennaio 2026
ore 17.30

DANZA

LO SCHIACCIANOCI DI ČAJKOVSKIJ

ideazione e coreografia RAPHAEL BIANCO

musica Čajkovskij

costumi Agostino Porchietto

il costume della fata confetto è stato realizzato in collaborazione
con l'Accademia delle Belle Arti di Cuneo che ha realizzato i
bozzetti

elementi scenici Mario Bianco e Anna Borgna

produzione Fondazione Egri per la Danza

con il sostegno di MIC - Ministero della Cultura, Regione Piemonte,
Fondazione CRT

Una versione inedita e poetica del celebre balletto, in cui Lo Schiaccianoci diventa il racconto simbolico del passaggio dall'infanzia all'età adulta.

Clara, protagonista di questo viaggio, si ritrova immersa in un mondo onirico dove sogno e realtà si confondono, guidata dalla Fata Confetto tra dolci, misteri e scelte difficili. I topi incarnano paure e inquietudini, mentre ogni sorpresa svela un passo verso la crescita.

Liberamente ispirato alla partitura originale di Čajkovskij, questo allestimento mescola radici classiche e visione contemporanea, con una coreografia che esprime il delicato equilibrio tra magia e smarrimento, in un labirinto speculare che riflette l'animo in trasformazione di Clara.

Uno spettacolo dedicato ai bambini – e agli adulti che hanno dimenticato quanto sia complesso diventarlo.



ph Simone Vittonetto

Sabato 14 febbraio 2026
ore 20.45

DANZA

RING OF LOVE A GLAMOUR ROCK DANCE SHOW

coreografia RAPHAEL BIANCO

musica dal vivo di David Bowie, Radiohead, John Lennon. Depeche Mode, Talkingheads, Amy Winehouse, The Stooges

produzione Fondazione Egri per la Danza

con il sostegno di MIC - Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT

"Love is careless in its choosing... Love descends on those defenceless" -

"L'amore non ha riguardi nelle sue scelte... l'amore piomba su quelli che sono indifesi" - David Bowie, Soul Love

Queste parole tratte da Soul Love di David Bowie aprono Ring of Love, spettacolo multimediale che mette in scena l'amore nella sua forma più cruda, viscerale e poetica. Un ring ideale per otto round di incontri e scontri: l'amore come sfida, come danza tra anime che si affrontano senza esclusione di colpi, in un viaggio emotivo che attraversa tutte le sfumature del sentimento.

Proposto nella serata di San Valentino, Ring of Love è un'occasione speciale per celebrare l'amore in tutte le sue forme - romantico, tormentato, impetuoso, tenero - attraverso la potenza della danza, della musica e del canto dal vivo.

Attraverso una potente fusione di danza contemporanea, musica e canto dal vivo, Ring of Love attraversa le epoche del rock: dal glamour di David Bowie e Bryan Ferry, all'energia del punk dei Talking Heads e The Stooges, fino all'elettronica sofisticata dei Depeche Mode e dei Radiohead. Canzoni iconiche dedicate all'amore diventano la colonna sonora di uno spettacolo che è insieme rito, sfida e celebrazione.

Raphael Bianco, ideatore, interprete e coreografo, guida con passione gli straordinari danzatori della Compagnia EgriBiancoDanza, accompagnati dalla forza espressiva della musica dal vivo.



ph Marco Caselli Nirmal

Giovedì 16 aprile 2026
ore 20.45

DANZA

INSTRUMENTAL 1

< SCOPRIRE L'INVISIBILE >

coreografie e regia ROBERTO ZAPPALÀ
musica originale (dal vivo) Puccio Castrogiovanni
luci, scene e costumi Roberto Zappalà
testi di Nello Calabrò
produzione Compagnia di danza Roberto Zappalà

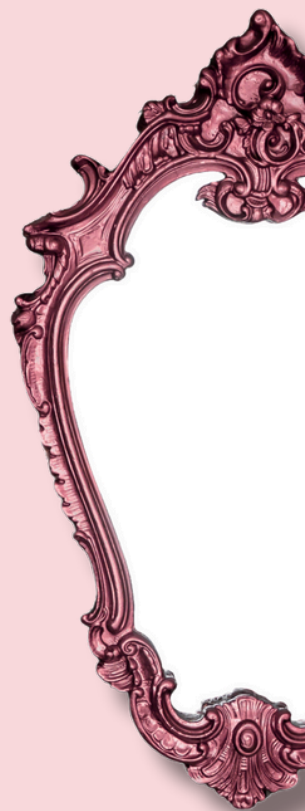
La prima tappa del progetto Instruments, con cui Roberto Zappalà esplora strumenti musicali inusuali e raramente impiegati in forma solistica, restituendo loro un ruolo da protagonisti sulla scena.

Instrumental 1 è dedicato al marranzano (scacciapensieri), strumento tradizionalmente legato alla cultura musicale siciliana. Per questa creazione, Puccio Castrogiovanni – uno dei fondatori del gruppo catanese I Lautari – ha intrapreso un'appassionata ricerca sonora, spingendo il marranzano verso ritmi e sonorità inedite, potenti e sorprendenti, utilizzando in scena utilizza marranzani di diversa provenienza, esaltandone le potenzialità espressive. Uno spettacolo dedicato allo scacciapensieri, dove la danza ha l'ambizione alta, com'è giusto che sia, non di scacciarli, ma di farli venire.

Su queste note sette danzatori della Compagnia Zappalà Danza, tutti uomini, danno corpo a una Sicilia senza confini, in cui tradizione e contemporaneità si intrecciano, si contaminano, si fondono.

Instrumental 1 è la prima "camminata" di un viaggio più grande: re - mapping sicily, un percorso con cui il coreografo intende rileggere la Sicilia attraverso il suo linguaggio scenico. Un progetto per viaggiatori non per turisti perché: "camminare è una virtù, il turismo è un peccato mortale" (Werner Herzog)

MUSICA





ph Lorenza Daverio

Domenica 3 maggio 2026
ore 16.00

MUSICA

ORCHESTRA I POMERIGGI MUSICALI

TEMPORA MUTANTUR

direttore Alessandro Cadario
violino Rainer Honeck
Orchestra I Pomeriggi Musicali



PROGRAMMA E INTERPRETI:

- Carlo Galante - Liza (prima esecuzione assoluta, commissione dei Pomeriggi Musicali)
- Franz Joseph Haydn - Sinfonia n. 64 in La maggiore Hob. I:64 "Tempora mutantur"
- Ludwig van Beethoven - Concerto per violino e orchestra in Re maggiore op. 61

L'appellativo "Tempora mutantur" che contraddistingue la Sinfonia n. 64 di Franz Joseph Haydn proviene da un epigramma di Marziale che allude a quanto i tempi cambino e noi, insieme a loro, ci trasformiamo: ecco la chiave di lettura per riconnettere questa pagina Classica al brano che inizia il concerto, "Liza", ouverture scritta da Carlo Galante per un'omonima opera immaginaria ispirata a Ludwig van Beethoven e all'icona della sua piccola ma celeberrima pagina pianistica "Per Elisa". Il programma si conclude con una delle pagine più insolite, per proporzioni e ampiezza di vedute, proprio di Beethoven: il Concerto per violino, un capolavoro senza tempo che conclude gioioso abbracciando passato, presente e futuro della storia musicale.

An artistic graphic featuring a woman's face, likely a classical statue, partially obscured by vibrant blue watercolor splashes and textures. The woman has light skin, blue eyes, and is wearing a golden crown. The blue splashes are layered over the face, creating a dynamic and textured effect. The text is overlaid on the left side of the image.

Concorso Lirico
Internazionale
GIUDITTA PASTA
Saronno

CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE QUINTA EDIZIONE

La Città di Saronno promuove, con la collaborazione della Fondazione Culturale Giuditta Pasta, la quinta edizione del Concorso Lirico Internazionale intitolato a Giuditta Pasta, celebre soprano ed interprete lirica dai natali saronnesi ed alla quale è dedicato il teatro cittadino.

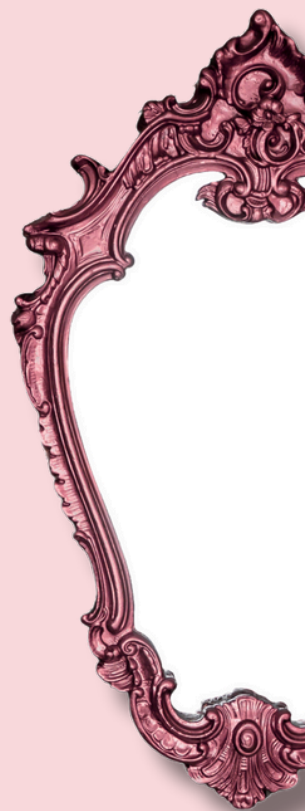
Il Concorso si è ritagliato in soli cinque anni uno spazio di rilievo nel panorama lirico internazionale ed un punto di riferimento per i giovani cantanti lirici desiderosi di intraprendere la loro carriera.

La quarta edizione nel 2025 ha visto sfidarsi sul palco più di 100 cantanti lirici provenienti da tutto il mondo davanti a una Giuria internazionale accuratamente selezionata.

Inoltre, il progetto vanta una collaborazione stretta con il Giappone grazie alla Kumamoto City Opera, dove si tiene un festival lirico parallelo a quello di Saronno e intitolato a Giuditta Pasta.

Un evento prezioso per la città di Saronno che tende a valorizzare la preziosa memoria della cantante Saronnese e le nuove generazioni di artisti.

SHOW



Sabato 20 settembre 2025 | ore 20.45
Domenica 21 settembre 2025 | ore 16.00

SHOW

I LEGNANESI RICORDATI IL BONSAI

con Antonio Provasio, Enrico Dalceri, Italo Giglioli

testi Mitia Del Brocco

una produzione CHI.TE.MA

spettacolo programmato in collaborazione con MyNina Spettacoli

Il nuovo spettacolo della Famiglia Colombo promette di essere un'esplosione di comicità e situazioni esilaranti, con un tocco di esotismo orientale! Intitolato (probabilmente) con un titolo ironico e accattivante come da tradizione del gruppo, lo show porta i beniamini del Teatro della Tradizione Lombarda in un contesto completamente nuovo: il Giappone. Durante un normale pomeriggio di "chiacchiere da cortile", Carmela propone alla famiglia Colombo una strana missione: partire per il Giappone per prendersi cura di uno sconosciuto in cambio di una ricca eredità. La tentazione di diventare ricchi e il legame con l'amica li spingono ad accettare.

Il viaggio in Giappone sarà solo l'ennesimo pretesto per riflettere – ridendo – su chi siamo, da dove veniamo e quanto, alla fine, il nostro cortile sia il posto più straordinario di tutti.

E come sempre... il pubblico non potrà che ridere di gusto!



Sabato 18 ottobre 2025
ore 20.45

SHOW

PINO E GLI ANTICORPI

ZEITGEIST - LO SPIRITO DEI TEMPI... COMICI

con Michele Manca e Stefano Manca

accompagnamento musicale di Giovanni Arru

spettacolo programmato in collaborazione con MyNina Spettacoli

"Zeitgeist" è una girandola di numeri comici e personaggi che si avvicinano sul palco senza soluzione di continuità a rappresentare i vari modi di far ridere.

Dal cabaret al Clown passando per brevi monologhi, un omaggio all'avanspettacolo e al "comico-spalla", il meglio del duo sardo "Pino e gli Anticorpi" - al secolo Michele e Stefano Manca - i cui personaggi più famosi sono accompagnati dal musicista Giovanni Arru - in un caleidoscopio di umorismo surreale, una rappresentazione dell'umana follia, uno spettacolo comico sui tempi comici!

Michele e Stefano Manca insistono da quasi trent'anni a portare i loro scombinati personaggi in giro nei teatri italiani (ma anche in Francia, Spagna, Svizzera e Germania) in piazze, club e programmi televisivi.

Hanno studiato recitazione all'École Philippe Gaulier di Parigi e Bont's International Clownschool in Spagna, insegnano discipline dello spettacolo, hanno scritto libri e il loro primo film, "Bianco di Babbudoiu" è attualmente in distribuzione worldwide, mentre il secondo, "Come se non ci fosse un domani", è disponibile al noleggio su tutte le piattaforme.



Venerdì 28 novembre 2025
ore 20.45

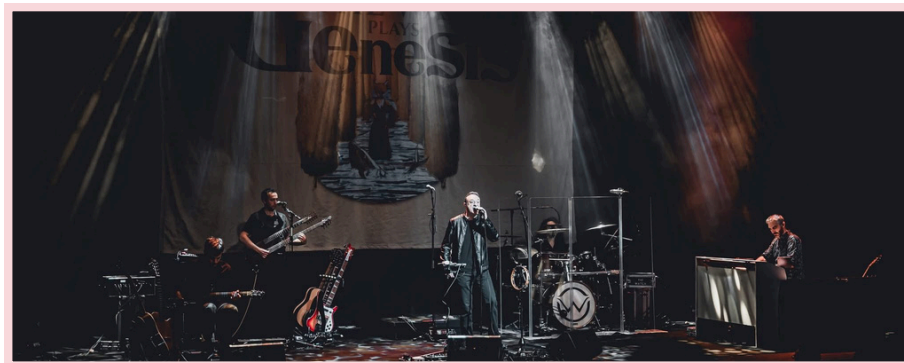
SHOW

THE WATCH PLAYS GENESIS THE LAMB LIES DOWN ON BROADWAY

Andrea Giustiniani, Mattia Rossetti, Simone Rossetti,
Valerio De Vittorio, Francesco Vaccarezza
spettacolo programmato in collaborazione con MyNina Spettacoli

Il tributo ai Genesis che incanta l'Europa arriva in Italia nel 2025: The Watch, la band milanese ispirata al rock progressivo classico degli anni '70, e in particolare alla musica dei Genesis, continua a portare in giro per l'Europa, il Regno Unito, gli Stati Uniti e il Canada la propria musica, con un tour sempre più articolato e apprezzato. Dal 2010, accanto alle loro composizioni originali, la band ha deciso di includere nel repertorio i brani dei Genesis, dando vita a uno spettacolo unico che celebra i capolavori del gruppo inglese con una fedeltà e una passione rare.

I loro spettacoli sono un'esperienza unica, grazie all'energia e alle capacità esecutive della band, in grado di trasportare il pubblico direttamente negli anni '70 e rivivere il periodo in cui la voce di un giovane Peter Gabriel ammalia i fans, alla cui voce quella di Simone Rossetti si avvicina straordinariamente, rendendo ogni performance un viaggio autentico nel tempo, tra virtuosismo musicale ed emozioni senza tempo.



Sabato 13 dicembre 2025
ore 20.45

SHOW

JIM MORRISON - FANTASIE DI UN POETA ROCK

DI EZIO GUAITAMACCHI

Ezio Guaitamacchi narrazione, chitarre, ukulele, mandolino, autoharp

Brunella Boschetti voce

Andrea Mirò voce, pianoforte, chitarra

very special guest **DAVIDE VAN DE SFROOS**

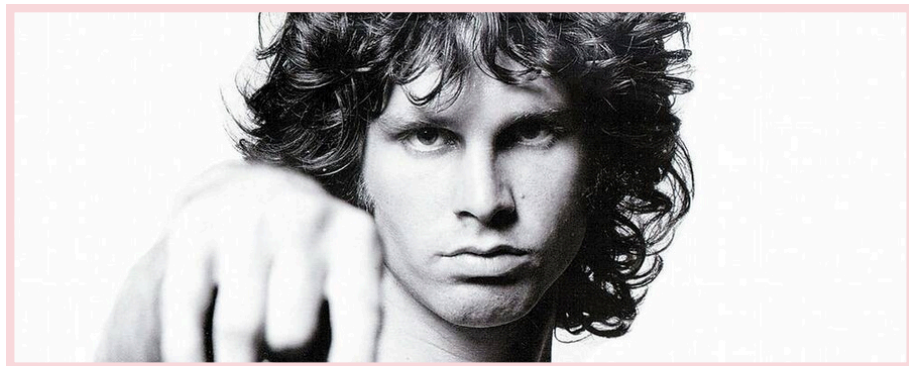
A 60 anni dalla nascita dei Doors: racconti, suoni e visioni di una leggenda. Un viaggio unico nel mito di Jim Morrison e dei Doors, tra parole, musica e immagini d'epoca.

Ezio Guaitamacchi porta sul palco la storia del primo poeta rock della storia, un ragazzo carismatico, misterioso e visionario, attraverso aneddoti inediti, proiezioni storiche e una dozzina di brani epocali rivisitati in chiave acustica.

Con la partecipazione di Davide Van De Sfros nel ruolo di Frank Lisciandro, Andrea Mirò nei panni di Pamela Courson e la voce straordinaria di Brunella Boschetti, lo spettacolo ripercorre la parabola artistica e umana di Jim Morrison, dal debutto a Venice ai grandi concerti sulla Strip di Los Angeles, sino al tragico epilogo a Parigi.

Un'esperienza emozionante che celebra la poesia, la musica e l'eredità immortale di una delle icone più affascinanti del rock '60s.

La storia dei Doors come non l'hai mai vista né ascoltata!



Sabato 20 dicembre 2025
ore 20.45

SHOW

SPIRIT OF NEW ORLEANS GOSPEL CHOIR CONCERTO GOSPEL

Jan Randolph, Chandra Grayson, Stanley Williams, Alfred Penns,
Alfred Caston, Alyncia M Nelson, Deborah Larkins, Carolyn Shield,
Angela Dunn, Jo Rossi

spettacolo programmato in collaborazione con MyNina Spettacoli

Un'esplosione di energia, fede e musica direttamente dal cuore della Louisiana! Preparati a vivere un'esperienza musicale travolgente con gli Spirit of New Orleans Gospel Choir, la formazione gospel più autentica e spettacolare in arrivo dagli Stati Uniti!

Con al centro i leggendari Joyful Gospel Singers, questa corale riunisce i migliori talenti delle chiese battiste di New Orleans e della Louisiana, che con la loro forza vocale, l'energia contagiosa e la profondissima spiritualità conquistano il pubblico ad ogni esibizione. Il loro è un concerto che non si ascolta soltanto, si vive: un'esplosione di emozioni, ritmo, gioia e partecipazione.

Sono stati vincitori del Grammy Award 2022 con Jon Batiste per "Freedom", canzone dell'anno e protagonisti dei più importanti festival USA (New Orleans Jazz Festival, Monterey Jazz Festival, American Virgin Island Fest) e acclamati in tutta Europa: Germania, Francia, Austria, Spagna... e ora di nuovo in Italia!



Giovedì 19 febbraio 2026
ore 20.45

GENERE

GIOELE DIX

PER FORTUNA CHE C'ERA IL GABER
VIAGGIO TRA INEDITI E MEMORIE DEL SIGNOR G

drammaturgia e regia GIOELE DIX

con Gioele Dix

pianoforte Silvano Belfiore, chitarra Savino Cesario

da testi e musiche di Giorgio Gaber e Sandro Luporini

produzione Centro Teatrale Bresciano in collaborazione con Giovit

spettacolo programmato in collaborazione con MyNina Spettacoli

In occasione del ventennale della sua scomparsa, Gioele Dix rende omaggio al talento inimitabile di Giorgio Gaber, da molti considerato il migliore interprete delle aspirazioni di giovani che – per citare le parole di una sua canzone – “stavano cercando, magari con un po’ di presunzione, di cambiare il mondo”. Grazie alla sua sensibilità (e dello straordinario compagno di scrittura Sandro Luporini), Gaber ha saputo intercettare gli umori di una generazione vitale, polemica, inquieta, spesso anticipandone contraddizioni e cambi di rotta. Uno spettacolo speciale, appassionato e originale, dove convivono sorprese, rievocazioni personali, brani d'annata e bozze di canzoni alla Gaber-Luporini su cui inventare una musica.

“Gaber a teatro era un'esperienza che ti segnava. Sul palco sprigionava energia pura. Sapeva dare corpo alle parole come nessun altro. Era capace di farti ridere, emozionare, indignare. Era un pensatore e un incantatore. Andavi a vederlo una volta e volevi rivederlo una seconda e poi una terza. Sono stato uno sfegatato gaberiano, uno dei tanti.”



Domenica 8 marzo 2026
ore 20.45

SHOW

QUEEN RHAPSODY DI FRANCESCO FREYRIE

regia DANIELE SALA

voce Beppe Maggioni

spettacolo programmato in collaborazione con MyNina Spettacoli

"Is this the real life? Is this just fantasy?" - "E' vita reale o è fantasia?"

Comincia così la canzone manifesto dei Queen, l'azzardo più incredibile della storia della musica rock. C'è dentro di tutto, schegge di hard-rock, pop, glam, l'opera lirica, il settecento, la teatralità, le ansie esistenziali dell'uomo, i reietti, gli dei e gli inferi.

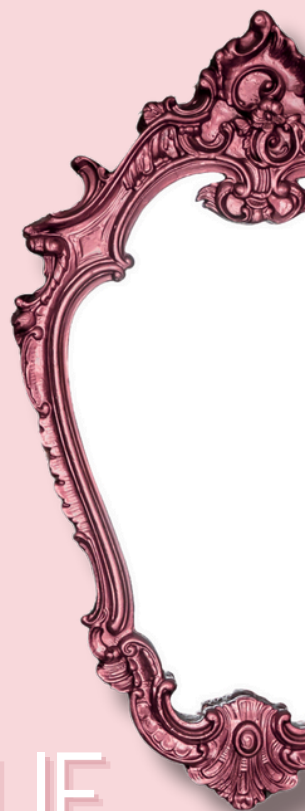
Eppure dopo quarantatré anni dalla sua pubblicazione, nessuno è ancora riuscito a svelare il segreto del suo significato e a comprendere appieno i meccanismi del suo successo.

Forse il segreto dei Queen è proprio questo: aver giocato a tenere i piedi in due staffe, uno sulla terra e l'altro nel mondo delle favole. Non ci sono messaggi sociali nelle loro canzoni eppure ancora oggi sono potenti, affascinanti, credibili, per nulla superati dalla realtà. La loro arte è sempre stata la messa in scena di una favola... romantica, malinconica, ironica, straziante, gioiosa, sensuale e trasgressiva. Per comprenderli non serve la ragione, bisogna solo arrendersi alla loro straordinaria capacità di affabulare... Uno spettacolo nello spettacolo dove video, musica e favola si intrecciano in un crescendo di emozioni.

Alla voce, direttamente da The Voice Of Italy, Beppe Maggioni!



TEATRO FAMIGLIE



Domenica 26 ottobre 2025
ore 16.00

TEATRO FAMIGLIE

CUORE DI E CON CLAUDIO MILANI

scenografie Elisabetta Viganò, Armando Milani
produzione MOMOM

Claudio Milani apre la stagione di teatro per le famiglie con CUORE
Uno spettacolo per bambine e bambini dai 4 anni in su e per chi li accompagna.

Nina vive vicino a un bosco pieno di misteri, dove abitano la Fata dai Cento Occhi e l'Orco dal grande ascolto. Il bosco è vietato, ma Nina – per gioco, per curiosità, per sbaglio – ci entra. E ogni volta, il bosco cambia. CUORE è una fiaba teatrale che parla di emozioni, di come si governano, si affrontano, si trasformano. A volte serve ordine, a volte caos. Ma sempre serve il cuore.

Con la forza della sua fantasia e del suo coraggio, Nina attraversa paure e incanti, fino a riportare i colori in un bosco diventato grigio. Un viaggio tra emozioni, magia e crescita, per piccoli spettatori e grandi accompagnatori.



Domenica 30 novembre 2025
ore 16.00

TEATRO FAMIGLIE

PIMPA IL MUSICAL A POIS

drammaturgia Francesco Tullio Altan e Enzo d'Alò
regia ENZO D'ALÒ
produzione Fondazione AIDA ets

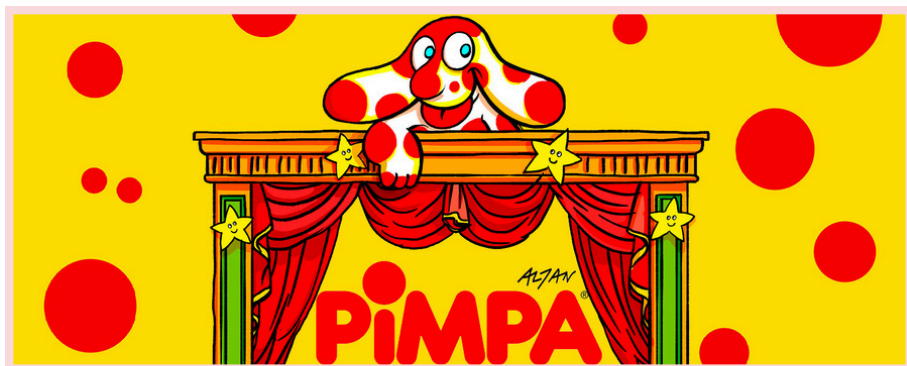
Pimpa il Musical a Pois è uno spettacolo per sognare a occhi aperti, tra musica, fantasia e colori!

In occasione del 50° anniversario della nascita della mitica cagnolina a pois rossi, arriva "Pimpa il Musical a Pois", un emozionante viaggio teatrale diretto da Enzo d'Alò, con la collaborazione creativa del suo creatore, Altan.

Un musical originale e coinvolgente che celebra la fantasia dell'infanzia e la magia del teatro, portando in scena Pimpa, Armando e... persino William Shakespeare! Tra canzoni travolgenti, coreografie spettacolari e un cast di giovani talenti, i bambini – e anche i grandi – saranno trasportati in un mondo dove tutto è possibile.

Prodotto da Fondazione Aida, lo spettacolo è un inno alla creatività, al gioco e all'arte di "fare finta sul serio".

Perché anche a cinquant'anni, Pimpa non smette mai di scoprire, esplorare e divertirsi!



Venerdì 19 dicembre 2025
ore 20.30

TEATRO FAMIGLIE

RUDOLPH OPERAZIONE NATALE

regia PINO COSTALUNGA

soggetto originale SIMONE DINI GANDINI

drammaturgia Simone Dini Gandini e Pino Costalunga

con Andrea Messina, Anna Nappi e Ivan Portale

Fondazione AIDA ets, Fondazione Atlantide – Teatro Stabile di
Verona, Associazione A.T.T.I.

La Magia del Natale è in pericolo!

Nel centro commerciale più scintillante della città, un misterioso pacco regalo nasconde una sorpresa incredibile: Rudolph, la renna di Babbo Natale, è prigioniera!

Un'improbabile squadra di animali-artisti si unisce per salvarla in una fuga rocambolesca tra vetrine, risate e colpi di scena.

Una commedia musicale per tutta la famiglia, dove anche il più piccolo può fare la differenza!



Domenica 1 febbraio 2026
ore 16.00

TEATRO FAMIGLIE

IL GRUFFALÒ

TRATTO DA 'IL GRUFFALÒ'

DI JULIA DONALDSON E AXEL SCHEFFLER

The Gruffalo © Julia Donaldson e Axel Scheffler 1999 - Macmillan Children's Books.

Traduzione © Edizioni EL 1999

Fondazione Aida ETS e Teatro Stabile del Veneto

C'è un bosco fitto fitto, dove un piccolo Topolino si muove con passo sicuro... E se incontrasse una Volpe, una Civetta, un Serpente? E se per caso si trovasse faccia a faccia con il terribile Gruffalò, quel mostro spaventoso, con zanne, artigli e occhi di brace? Esiste davvero? Oppure è solo frutto dell'immaginazione?

Tra canzoni, balli, risate e momenti di pura poesia, i bambini si sentiranno parte della storia, riconosceranno i personaggi grazie ai costumi fedeli alle illustrazioni originali, e saranno trasportati in un mondo in cui la fantasia è la chiave per affrontare ogni paura.

Una nuova produzione della Fondazione AIDA ETS, pensata per far sognare, ridere e riflettere grandi e piccoli. Ispirato al celebre libro di Julia Donaldson e illustrato da Axel Scheffler: lo spettacolo conserva tutta la magia delle rime originali e le trasforma in un'esperienza teatrale travolgente.

Nel 2024 il libro ha compiuto 25 anni, e quale modo migliore per festeggiarlo se non portandolo in scena con nuovi costumi, scenografie spettacolari e musiche originali?



Sabato 21 marzo 2026
ore 16.00

TEATRO FAMIGLIE

COSA BOLLE IN ORCHESTRA? TOCCATE, FUGHE E ... SCIVOLONI!

di e con Michele Cafaggi

regia TED LUMINARC

con la partecipazione di YMO young magic orchestra e
dell'Orchestra del percorso ad indirizzo musicale dell'I.C. L DA Vinci
Saronno

L'Orchestra è pronta. Dopo un lungo lavoro meticoloso, i musicisti e il Direttore si preparano a incantare il pubblico con un grande Concerto. Ma qualcosa di inaspettato sta per accadere... Due musicisti eccentrici irrompono sulla scena con strumenti magici e sorprendenti: emettono suoni leggeri, colorati, trasparenti e... silenziosi, come bolle di sapone!

"Cosa Bolle in Orchestra?" ha debuttato il 6 gennaio 2020 all'Auditorium Parco della Musica di Roma, Sala Santa Cecilia, in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e la JuniOrchestra Kids 2. Nato per portare vitalità e movimento scenico all'orchestra, lo spettacolo unisce musica, teatro e arti visive in un'esperienza coinvolgente e divertente, pensata per far vivere la musica come un gioco e un'emozione condivisa. Per la prossima edizione, sceglieremo un'orchestra giovanile composta dagli studenti di musica delle scuole secondarie di Saronno ad Indirizzo Musicale, che si sfideranno in un duello a suon di note... e bolle di sapone per unire arte e fantasia.



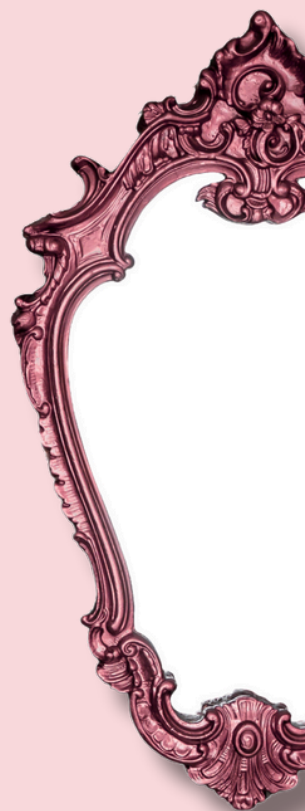
Il Teatro Giuditta Pasta continua il suo cammino come luogo vivo di incontro, ascolto e meraviglia. Un teatro che parla al cuore di chi educa — insegnanti, genitori, adulti che ogni giorno accompagnano la crescita dei più giovani.

Attraverso spettacoli nuovi e di repertorio, pensati per bambine, bambini e adolescenti, coltiviamo lo stupore, la bellezza, la capacità di immaginare. Perché il teatro non è solo scena: è un'esperienza che accende emozioni, domande, visioni.

Crediamo profondamente nel potere delle arti performative di costruire legami, generare pensiero e far fiorire la sensibilità. Il teatro diventa così una casa aperta, accogliente e vibrante, dove sentirsi parte, dove rispecchiarsi, dove crescere insieme.

Un invito a costruire, passo dopo passo, una comunità educante unita dalla passione per il futuro delle nuove generazioni.

TGP EDU



TEATRO PER LE SCUOLE

per info e iscrizioni: direzioneorganizzativa@teatrogiudittapasta.it

21 novembre 2025 | ore 10.00

EGRIBIANCO DANZA
LEONARDO DA VINCI
ANATOMIE SPIRITUALI

Età consigliata: dai 14 anni

Durata: 60 minuti

Tecnica: danza

Raphael Bianco prosegue la sua ricerca sull'identità e la condizione umana con LEONARDO DA VINCI – Anatomie spirituali, un omaggio al genio universale nel 500° anniversario della sua morte.

Attraverso un linguaggio coreografico e coreologico, l'opera esplora il corpo umano come mappa di emozioni, potenza, fragilità e mistero. Il corpo danzante viene sezionato metaforicamente tra staticità e movimento, tra il visibile e l'invisibile, diventando al contempo narrazione di sé e riflesso dell'altro.

Ispirandosi agli studi anatomici di Leonardo – vere e proprie indagini sull'essenza della vita – Bianco propone una dissezione simbolica del corpo del danzatore, rivelandone le zone di luce e ombra, quelle che affrontano il mondo e quelle che il mondo non vede. Un rituale esoterico e poetico, che mescola suoni naturali, echi di musica rinascimentale e sound design contemporaneo per condurre lo spettatore in un viaggio spirituale e sensoriale.

Un lavoro che attraversa dimensioni ludiche, comiche, poetiche e sconvolgenti, restituendo una visione del corpo come luogo sacro e fragile, guidato dalla mente e vivificato dal cuore.



2 dicembre 2025 | ore 10.00

SCHEDIA TEATRO SCIOPERO

con Riccardo Colombini
di Donatella Diamanti
regia Sara Cicenìa e Riccardo Colombini
spettacolo finalista INBOX 2025

Età consigliata: dai 6 anni

Durata: circa 50 minuti

Tecnica: teatro d'attore, narrazione

Il Lupo Cattivo ha deciso: niente più cattiverie, niente più inseguimenti!
Ma senza lui, le fiabe perdono la loro magia...

Uno spettacolo unico con un solo attore, musica dal vivo e tanta fantasia,
per scoprire insieme ai bambini perché anche i "cattivi" sono
indispensabili nelle storie e nella vita.

Perché vederlo a Natale?

Nel periodo più magico dell'anno, Sciopero! ci ricorda con ironia e calore
quanto sia importante accogliere le diversità, ascoltare e trovare
l'equilibrio... il vero spirito delle feste!



di Salvatore Scaduto

10 febbraio 2026 | ore 10.00

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI
E GIOVANI ONLUS
SULLA VITA SFORTUNATA
DEI VERMI

Età consigliata: dai 5 anni

Durata: circa 60 minuti

Tecnica: teatro d'attore,
narrazione

drammaturgia Paola Fresa

regia Emiliano Bronzino

con Andrea Di Falco, Nicola Morucci e

Mariajosé Revert Signes

Un viaggio poetico e divertente sull'identità, la perdita e la riscoperta. Nel laboratorio un po' matto della scienziata Maria José Martinez Rodriguez Perez Roscon de Reyes Empanada de Garbanzos, due assistenti improbabili raccontano ai bambini il segreto della vita dei lombrichi.

Ma questa non è una lezione di biologia: è una domanda universale — cosa succede quando perdiamo una parte di noi?

Tra teatro, musica e immagini, Testa e Coda, due metà di un essere un tempo intero, imparano a camminare da soli, perdonarsi e forse... ritrovarsi.

Uno spettacolo per tutti, perché parla la lingua di chi si interroga e di chi sa ascoltare davvero.



16 febbraio 2026 | ore 10.00

TEATRO DEL BURATTO
ROMEO AND JULIET
[ARE DEAD]
SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE

Età consigliata: dai 14 anni

Durata: 75 minuti

Tecnica: teatro d'atto

un progetto di Laura Pasetti
con Alessandro Guetta, Eleonora Longobardi,
Izaak Hutton
regia Laura Pasetti

Una rilettura originale della celebre tragedia di Shakespeare, in cui Romeo e Giulietta, ormai morti, riflettono sul loro destino. Guidati da Mercuzio, narratore e mediatore tra epoche e lingue, rivivono la loro storia d'amore attraverso scene tratte dall'originale, recitate in inglese e italiano.

Un viaggio teatrale intenso e innovativo che unisce poesia, ironia e riflessione sull'amore e l'odio, offrendo al pubblico un'esperienza bilingue coinvolgente e unica.



11 marzo 2026 | ore 10.00

TEATRO TELAIO
EVERY BRILLIANT THING
LE COSE PIÙ BELLE AL MONDO

di Duncan Macmillan e Jonny Danahoe

traduzione di Michele Panella

con Pietro Mazzoldi

regia di Angelo Facchetti

PROGETTO NEXT - Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo (Regione Lombardia) Edizione 2024/2025

Età consigliata: dai 14 anni

Durata: spettacolo 1 ora + 1

ora di debriefing con il

pubblico presente

max 200 px a recita

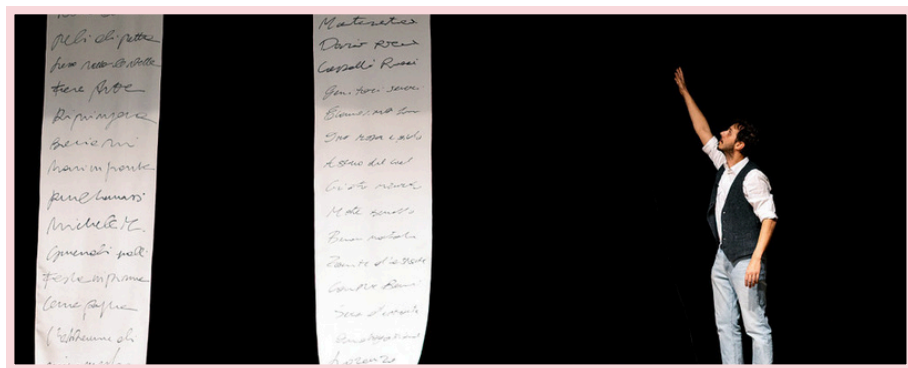
Uno spettacolo toccante che affronta con delicatezza e ironia il tema della depressione. Il protagonista crea una lista di tutte le cose belle del mondo per aiutare sua madre e, col tempo, questa lista diventa la sua ancora di speranza e vita.

Lo spettacolo coinvolge attivamente il pubblico, rendendo ogni rappresentazione unica e partecipata.

Debriefing post-spettacolo

Un momento di confronto con psicologhe ed educatrici per i più giovani, pensato per condividere emozioni, riflessioni e domande, promuovendo il benessere emotivo e la cultura dell'ascolto.

Un'esperienza che invita a resistere, guardare il mondo con occhi nuovi e trovare forza nelle piccole cose.



LABORATORI TEATRALI

per info e iscrizioni: direzioneorganizzativa@teatrogiudittapasta.it

YOUNG LAB 7-10 ANNI

LUNEDÌ - CONDUCE GIULIA PROVASOLI

Giochiamo a fare teatro!

Un laboratorio pensato per bambine e bambini curiosi di esplorare la creatività attraverso il corpo, le emozioni e la fantasia. Fare teatro significa stare insieme, giocare con spontaneità e immaginazione, scoprendo nuovi modi di comunicare ed esprimersi.

Il percorso prevede improvvisazioni, giochi di ruolo, esercizi di corpo e voce, e tante altre attività divertenti. Il laboratorio si concluderà con un incontro aperto a familiari e amici, per condividere insieme ciò che è stato creato.

JUNIORLAB - PREADOLESCENTI 11-13 ANNI

MERCOLEDÌ - CONDUCE LORENZO LEOPOLDO EGIDA

Un percorso teatrale che unisce gioco e sperimentazione.

Questo corso è pensato come un viaggio di esplorazione attraverso giochi e esercizi di gruppo, con l'obiettivo di sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e della propria voce. Impareremo a coltivare la creatività e la concentrazione per vivere pienamente il momento presente, il "qui e ora" che il teatro ci richiede, dando vita a un'azione scenica autentica.

Utilizzeremo le tecniche dell'improvvisazione come base per la creazione dei personaggi e concluderemo il percorso con la realizzazione di uno spettacolo, offrendo così al gruppo l'opportunità di confrontarsi e condividere il proprio lavoro con il pubblico.

TEENLAB - ADOLESCENTI 14-18 ANNI

MERCOLEDÌ - CONDUCE LORENZO LEOPOLDO EGIDA

Un appuntamento settimanale speciale, uno spazio tutto nostro dove scoprire chi siamo davvero, dove il teatro diventa strumento per esprimerci e crescere, dentro e fuori.

Attraverso il movimento del corpo, il respiro della voce, impariamo a raccontare la nostra storia con coraggio e autenticità. Qui ogni scelta è un atto di libertà, un gesto politico: chi sono? Dove mi colloco nel mondo? Come mi connetto con ciò che mi circonda?

In TEENLAB non si recita solo una parte, si esplora se stessi, si impara a fidarsi, a stare insieme senza paura del giudizio. Si crea un luogo magico, lontano dalla quotidianità, dove il corpo e la voce diventano ponti per entrare in contatto con gli altri, per costruire storie condivise.

L'obiettivo è sviluppare una presenza viva, autentica, per imparare a stare in scena e nella vita con coraggio, apertura e fiducia.

SHAKESPEARIANA

UN AUTORE-MONDO ALLE RADICI DEL TEATRO LABORATORI UNDER 30 E ADULTI

CONDOTTI DA PAOLO GIORGIO, REGISTA, DRAMMATURGO E
FORMATORE TEATRALE

Da oltre dieci anni, i laboratori per adulti e under 30 del Teatro Giuditta Pasta riuniscono una comunità sempre più numerosa di appassionati che vivono il teatro a 360 gradi: dalle lezioni sul palco alla visione di spettacoli e incontri. Questi laboratori sono un'occasione per vivere la cultura della partecipazione in molteplici forme, senza mai rinunciare al divertimento e alla crescita personale all'interno di un gruppo.

Tema di quest'anno

Tutti i laboratori si confrontano con l'opera di William Shakespeare, autore-mondo la cui scoperta rivela ogni giorno le radici profonde dell'arte scenica. Attraversamenti, riscritture e montaggi permetteranno di esplorare l'inesauribile attualità del Bardo.

LUNEDÌ - LABORATORIO ADULTI

Giunto alla sua undicesima edizione, il laboratorio del lunedì è un modello di formazione teatrale integrata.

- Inizia con giochi teatrali per acquisire consapevolezza corporea, il rapporto con lo spazio e con i compagni.
- Si sviluppano ritmo, coordinazione e uso consapevole della voce.
- Successivamente si lavora su materiali testuali per esercitarsi singolarmente e in gruppo.
- Culmina con la messa in scena di uno spettacolo che riassume le scoperte e le abilità acquisite, con un forte valore di condivisione e narrazione collettiva.

MARTEDÌ - LABORATORIO ADULTI

Un appuntamento settimanale dedicato all'immaginario e alla scoperta della recitazione come gioco serio.

- Si svolgono esercizi di training e di gruppo per esplorare sé stessi e gli altri.
- Si costruisce gradualmente un personaggio, accompagnandolo fino al momento della rappresentazione pubblica.
- Il teatro è inteso come un'avventura ricca di divertimento e impegno, che restituisce tanto quanto offre.

MERCOLEDÌ - LABORATORIO UNDER 30

Un percorso ludico e professionalizzante per giovani attori in erba.

- Si apprendono i fondamentali di allenamento di corpo e voce.
- Si studia il movimento nello spazio scenico e le basi dell'analisi testuale.
- Si incontrano e danno vita ai personaggi, con un occhio alla relazione con il pubblico.
- Il teatro è una comunità e uno strumento di conoscenza del mondo, con la rappresentazione finale come momento di condivisione e restituzione.

OLTRE IL SIPARIO

Anche nel corso di questa stagione ci saranno occasioni di "riflessioni" intorno alla programmazione, attraverso approfondimenti, incontri e master class.

Gli incontri avranno come protagonisti attori, registi e altri protagonisti della stagione e saranno comunicati durante l'anno.

STUDENTI IN SCENA XXVIII EDIZIONE - MAGGIO 2026

Ogni anno, nel cuore della nostra città, prende vita un momento magico: la rassegna teatrale STUDENTI in SCENA, dove i sogni e le storie di bambini, bambine e adolescenti si trasformano in emozioni da condividere. È qui che insegnanti, famiglie, amici e spettatori diventano testimoni di un viaggio speciale, fatto di passione, creatività e coraggio. Un luogo dove la voce dei più giovani trova spazio per farsi sentire, per sorprendere, per emozionare. Partecipare è un gesto semplice, ma carico di significato: gruppi scolastici ed extrascolastici sono invitati a mettersi in gioco, a raccontarsi, a incantare.

E tutto questo, gratuitamente, perché la bellezza del teatro è un dono che vogliamo condividere con tutti.

ART FOYER

Art Foyer è un programma continuativo di mostre allestite nel foyer del Teatro di Saronno a cura dell'Associazione culturale Helianto e dell'Associazione ArtigianArte dell'artista Sabrina Romanò in collaborazione con il Teatro Giuditta Pasta. Il vernissage delle esposizioni è spesso un momento di incontro con l'artista, di performance e occasione di riflessioni, in un gioco infinito dove l'arte specchia nell'arte, ospitata in un luogo d'arte anch'esso.

BIGLIETTERIA

ABBONAMENTI A TURNO FISSO

PROSA & CONTEMPORANEA

16 SPETTACOLI

Intero € 280

Over 70 e gruppi € 250

Under 26 € 160

PROSA

11 SPETTACOLI

intero € 260

Over70 e gruppi € 225

Under 26 €100

CONTEMPORANEA

5 SPETTACOLI

intero € 90

Over70 e gruppi € 80

Under26 € 50

DANZA

4 SPETTACOLI

intero € 70

over70 € 50

under26 € 50

ridotto scuole danza € 40

DANZA PRIMAVERA

Ring of Love, Instrumental 1

intero € 38

over70 € 28

under26 € 28

ridotto scuole danza € 20

DANZA INVERNO

Da Vinci, Lo Schiaccianoci

intero € 38

over70 € 28

under26 € 28

ridotto scuole danza € 20

SPECIALE MOLIÈRE

Il Malato Immaginario,
Il Misanthropo

€ 50

speciale under 26 € 20

SPECIALE CINETEATRO

Amadeus, La Storia,
Improvvisamente l'estate
scorsa, La Signora
delle Camelie

€ 100

speciale under 26 € 40

GRANDI PROTAGONISTI

Rosencrantz e Guildenstern sono
morti, Ciarlatani,
Improvvisamente
l'estate Scorsa, Furore

€ 100

speciale under 26 € 40

*Sottoscrivendo un abbonamento avrai in omaggio **A pelle nuda sul palco**
di e con Lucilla Giagnoni mantenendo posto del tuo abbonamento*

ABBONAMENTI OPEN

L'abbonamento lo componi tu!

SEASON PASS - 10 SPETTACOLI

posto unico € 250

SEASON PASS - 6 SPETTACOLI

posto unico € 160

GIFT CARD - 2 SPETTACOLI

posto unico € 50

I Season Pass e le Gift Card sono utilizzabili solo sulle rassegne di Prosa e di Contemporanea e sono utilizzabili esclusivamente sulla Stagione 25|26

Periodo di Sottoscrizione

Dal 3 settembre fino all'inizio di ogni rassegna, compatibilmente con la disponibilità dei posti.

Tipologie di Abbonamento

- A Turno Fisso: consente di mantenere lo stesso posto per tutta la stagione.
- Season Pass: componibile a scelta, con opzioni da 6 o 10 spettacoli.
- Gift Card: per 2 ingressi, ideale come regalo.

Vantaggi

- Possibilità di risparmiare fino al 20% rispetto al prezzo di listino.
- Accesso prioritario alla scelta dei posti.
- Conservazione del posto assegnato per tutta la stagione.

Orari di Apertura Biglietteria

- Mercoledì e sabato dalle 9:30 alle 12:30.
- Nei giorni di spettacolo: dalle 18:30 alle 20:45

Contatti

- Email: biglietteria@teatrogiudittapasta.it
- WhatsApp: 328 667 3487 (solo per messaggio)
- Telefono: 02 96702127 (durante gli orari di apertura)

BIGLIETTI PROSA

settore platea e poltronissima
(platea e gradinata)

intero € 30
over70 € 26
under26 € 16
gruppi organizzati € 24

settori laterali
(platea e gradinata)

intero €28
over70 €24
under26 €14
gruppi organizzati €22

loggione A

intero €26
ridotto over70 €22
ridotto under26 €12
gruppi organizzati €20

loggione B

intero €24
ridotto over70 €20
ridotto under26 €10
gruppi organizzati €18

CONTEMPORANEA

settore platea e poltronissima
(platea e gradinata)

intero € 22
over70 € 20
under26 € 12
gruppi organizzati € 18

settore laterali
(platea e gradinata)

intero € 18
over70 € 16
under26 € 10
gruppi organizzati € 14

loggione A e B

intero € 16
ridotto over70 € 14
ridotto under26 € 10
gruppi organizzati € 12

SHOW

I LEGNANESI Ricordati il bonsai

Posto unico € 40

THE WATCH PLAY GENESIS, CONCERTO GOSPEL e GIOELE DIX

Posto unico € 39

PINO E GLI ANTICORPI, JIM MORRISON e QUEEN RHAPSODY

Posto unico € 33

I POMERIGGI MUSICALI

intero € 12

under26 € 8

ridotto scuole musica € 5

TEATRO FAMIGLIE

posto unico € 11

MUSICAL LA PIMPA

posto unico € 16

TEATRO SCUOLE

posto unico € 10

DANZA

intero € 22

over70 € 17

under26 € 17

ridotto scuole

danza € 12

Modalità di Acquisto

- Online: acquisto diretto sul sito ufficiale del teatro.
- Telefonicamente: contattando la biglietteria al numero 02 96702127 durante gli orari di apertura.
- WhatsApp: per informazioni e aggiornamenti, inviare un messaggio con testo "PASTA ON" al numero 328 667 3487.

Orari di Apertura Biglietteria

- Mercoledì e sabato dalle 9:30 alle 12:30.
- Nei giorni di spettacolo: dalle 18:30 alle 20:45

Contatti

- Email: biglietteria@teatrogiudittapasta.it
- WhatsApp: 328 667 3487 (solo per messaggio)
- Telefono: 02 96702127 (durante gli orari di apertura)

NOTES

Hai visto qualcosa che ti ispira? Non lasciartelo sfuggire!
Appunta qui gli spettacoli che desideri vedere o tenere d'occhio

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

[illegible]

*Consiglio: controlla date e orari sul nostro sito
o chiedi al personale in biglietteria.*

Ti aspettiamo!

PARTNER E SPONSOR

Con il Patrocinio di



Socio Fondatore



**Regione
Lombardia**



Maggiore sostenitore

enricocantù
ASSICURAZIONI
— SOCIETÀ BENEFIT —

Special Partner

ENGEL & VÖLKERS
LEGNANO - SARONNO



Saronno Servizi S.p.A.
Gestione servizi pubblici locali

SIGMA
COSTRUZIONI

Media Partner

IL SARONNO



Supporter



ILLVA SARONNO HOLDING S.p.A.



Centro del Verde
TOPPI
SARONNO

Partner



aimo
ACCADEMIA ITALIANA MEDICINA OSTEOPATICA

maggiore sostenitore

enricocantù

A S S I C U R A Z I O N I

— SOCIETÀ BENEFIT —